



COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Provincia di Torino - Regione Piemonte – Italia – Unione Europea

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Presentazione

Ai sensi delle disposizioni di cui al c. 612 dell'art. 1 della l. 190/2014, il presente documento illustra il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Pavone Canavese.

Conformemente al comma richiamato, il quale dispone che il Sindaco definisce ed approva “*un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire*”, il documento riveste carattere programmatico ed è stato formulato in coerenza con gli indirizzi strategici del vertice amministrativo del Comune, aggiornati tenendo conto dell'attuale contesto normativo ed ambientale.

Le scelte attuative in merito alle misure di razionalizzazione saranno adottate nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa agli organi di governo in cui si articola il Comune, in particolare tenendo conto di quanto previsto dalla lett. e) del c. 2 dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, che dispone quanto segue:

“Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

.....

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;”.

Si da atto della Relazione tecnica redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario che viene unita al presente piano.

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI PAVONE CANAVESE

Di seguito si riportano, per ogni società partecipata, le priorità in tema di razionalizzazione, le modalità di intervento, i tempi di attuazione e l'impatto in termini di possibili risparmi da conseguire.

SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI S.p.A.

Priorità di razionalizzazione

La società non è oggetto di interventi di dismissione; il Comune, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate, contenute agli artt. 147, 147quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, per quanto applicabili all'ente.

Modalità di intervento	<i>Analisi del bilancio al 31/12/2014 ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/o contabile.</i>
Tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - entro 31 luglio: analisi del bilancio al 31.12.2014 e verifica eventuali situazioni di criticità o disequilibrio - entro 30 novembre: confronto con gli amministratori della società per verificare eventuali situazioni di criticità o disequilibrio emerse nel corso dell'esercizio
Risparmi da conseguire	<i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valor della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente.</i>
<u>CIC S.Cons. r.l.</u>	
Priorità di razionalizzazione	<p><i>La società è già oggetto di interventi di razionalizzazione comportanti la cessione della quota partecipativa.</i></p> <p><i>Si procederà a monitorare la fase di liquidazione volontaria della Società espressa dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4.03.2015.</i></p>
Modalità di intervento	<i>Il termine della gara per l'alienazione della quota in oggetto si concluderà il 27.03.2015; si procederà a dare comunicazione al CIC dell'esito della gara.</i>
Tempi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - il 27.03.2015 si conclude la gara e conseguentemente si darà prenderà atto dell'esito; - entro 31 maggio: in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015, si dovrà prevedere l'accantonamento per la copertura degli eventuali ripiani di perdite che l'ente potrebbe dover effettuare in quanto la decorrenza della decadenza da socio si verificherà, in base allo statuto sociale, solo dall'anno 2016. - entro 30 settembre: si verificherà lo stato di fatto della messa in liquidazione della società.
Risparmi da conseguire	<i>- non si prevede la realizzazione di risparmi.</i>

AZIENDA ENERGIA E GAS Soc. Coop.

Priorità di razionalizzazione

L'Amministrazione valuterà il recesso dall'AEG S.Coop., provvedendo alla sua definizione con gli atti opportuni.

Modalità di intervento

Il Consiglio Comunale dovrà deliberare la volontà di alienazione della quota partecipativa al fine di autorizzare l'avvio delle procedure di gara.

Tempi di Attuazione

- Entro 30 giugno: atto deliberativo del Consiglio Comunale di alienazione quota partecipativa*
- Entro 30 settembre: avvio bando di gara*
- Entro 30 novembre: conclusione procedimento di alienazione.*

Risparmi da conseguire

Non si prevedono specifici risparmi da conseguire; l'Amministrazione vigilerà affinché la procedura di alienazione si svolga in modo regolare e si realizzi un equo ricavo dall'alienazione della quota di partecipazione detenuta dal Comune.

S.M.A.T. S.p.A.

Priorità di razionalizzazione

La società non è oggetto di interventi di dismissione; il Comune, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate, contenute agli artt. 147, 147quater e 147 quinquies del D. Lgs, 267/2000, per quanto applicabili all'ente.

Modalità di intervento

Analisi del bilancio al 31/12/2014 ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/ o contabile.

Tempi di attuazione

- entro 31 luglio: analisi del bilancio al 31.12.2014 e verifica eventuali situazioni di criticità o disequilibrio*
- entro 30 novembre: confronto con gli amministratori della società per verificare eventuali situazioni di criticità o disequilibrio emerse nel corso dell'esercizio.*

Risparmi da conseguire

Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valor della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente.

Dell'adozione del presente piano di razionalizzazione sarà data comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Il presente piano sarà trasmesso, entro il 31.03.2015, alla Corte dei Conti - Sezione Regione Piemonte e contestualmente verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - sotto sezione "Enti Controllati".

Entro il 31.03.2016 il sottoscritto provvederà a predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Pavone Canavese, 25 marzo 2015

IL SINDACO
(Alessandro Andrea PERENCHIO)